

Storia dell'avvocatura in Italia
Collana fondata dall'avv. sen. Nicola Buccio

e continuata
dall'avv. Remo Danovi e dal prof. avv. Guido Alpa

Consiglio Nazionale Forense
Presidente: avv. Andrea Mascherin

Commissione per la Storia dell'Avvocatura (2015-2019)
Coordinatore: avv. Francesco Marullo di Condojanni

LAURA MOSCATI

ALESSANDRO MANZONI
«AVVOCATO»

La causa contro Le Monnier e le origini
del diritto d'autore in Italia

SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO

INDICE

Premessa	p.	7
I. Manzoni e il ceto forense		13
II. Ombre e luci di una celebre causa		23
1. In primo grado		23
2. In appello		28
3. In Cassazione		30
4. Un'altra causa: dalle carte d'archivio		43
III. Manzoni, il legislatore e il diritto d'autore nell'Italia Unita		47
IV. Verso l'internazionalizzazione dei diritti sulle opere dell'ingegno		55

TESTI

a cura di Roberta Gatti e Giovanni Rinaldi

Criteri dell'edizione		61
I. Giudizio di prima istanza		63
1. Atti processuali		63
2. Lettere		85
3. Memorie di parte		95

I lettori che desiderano informarsi sui libri e sull'insieme delle attività della Società editrice il Mulino possono consultare il sito Internet: www.mulino.it

ISBN 978-88-15-26085-7

Copyright © 2017 by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo – elettronico, meccanico, reprografico, digitale – se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore. Per altre informazioni si veda il sito www.mulino.it/edizioni/fotocopie

II. Giudizio di appello	p. 135
1. Atti processuali	135
2. Lettere	151
III. Giudizio di Cassazione	159
1. Atti processuali	159
2. Lettere	187
3. Memorie di parte	203
IV. Giudizio di liquidazione dei danni	427
1. Atti processuali	427
2. Lettere	443
Indice dei nomi	451

PREMESSA

Alcuni studiosi hanno messo in luce il rapporto tra Alessandro Manzoni e il diritto, soffermandosi sulla formazione dell'insigne letterato e sull'interesse specifico che Manzoni ha mostrato in molta parte della sua produzione per gli aspetti storici e positivi del diritto¹. Non risulta, invece, approfondita, anche se enfaticamente ricordata, la funzione di «avvocato» di sé stesso che egli esercita nella celebre causa, durata più di vent'anni e vinta in tutti e tre i gradi di giudizio, contro l'editore fiorentino Felice Le Monnier per aver ristampato nel 1845 i *Promessi Sposi*, senza il consenso dell'autore.

L'intento specifico del presente lavoro è quello di inserire la controversia giudiziaria nel contesto del rinnovamento del ceto forense, proprio nel momento in cui l'avvocatura toscana, e poi nazionale, prende coscienza del suo nuovo ruolo e si afferma come un punto di riferimento primario per la costruzione dell'Italia unita.

Ma l'intento è anche quello di analizzare, sulla base del materiale conservato all'Archivio di Stato di Firenze e alla Biblioteca Nazionale Braidense, le ombre più che le luci di una celebre causa, su cui si è scritto molto da parte di storici e letterati², mentre gli aspetti giuridici hanno interessato solo

¹ Cfr. in particolare B. Galli, *Alessandro Manzoni giurista*, Modena, Società tipografica modenese, 1933; R. Lucifredi, *Alessandro Manzoni e il diritto*, Milano-Genova-Roma-Napoli, Società anonima editrice Dante Alighieri, 1933, pp. 26-36.

² Si veda in particolare A.N. Bonanni, *Editori, tipografi e librai dell'Ottocento. Una ricerca nell'Epistolario di Manzoni*, Napoli, Liguori, 1988, pp. 135-178; M. Borghi, *La manifattura del pensiero. Diritti d'autore e mercato delle lettere in Italia (1801-1865)*, Milano, Franco Angeli, 2003, pp. 96-99; G. Berti Arnoaldi Veli, *Ma aveva ragione Manzoni? (Il caso Manzoni-Le Monnier)*, in <http://www.bibliomanie.it/manzoni.htm>; P. Tra-